

FRANCESCO M. RAIMONDO, ROSARIO SCHICCHI & PIETRO MAZZOLA

*PYRUS CASTRIBONENSIS* (*Rosaceae*)  
NUOVA SPECIE DELLA SICILIA

SUMMARY

*Pyrus castribonensis* (*Rosaceae*) a new species from Sicily. A new species of *Pyrus* L. (*Rosaceae*), presently known only from Sicily, is described and named *P. castribonensis*. This taxon is close to *P. pyraster* Burgsd., from which it is mainly differing by the leaf width/length ratio, calix deciduous or semi-persistent, more narrowed and prominent claw of petals, pome large, globose with flattened poles.

RIASSUNTO

Nell'ambito del genere *Pyrus* L. (*Rosaceae*) viene descritta una nuova specie, denominata *P. castribonensis*, presente allo stato attuale solo in Sicilia. Essa è affine a *P. pyraster* ma se ne discosta soprattutto per un diverso rapporto larghezza/lunghezza delle foglie, per i petali con unghia più ristretta e pronunciata e per il frutto mediamente di maggiori dimensioni, schiacciato ai poli, con calice caduco o semipersistente.

INTRODUZIONE

*Pyrus* L. nella flora siciliana è un genere alquanto critico sul quale da alcuni anni sono state avviate indagini tassonomiche basate sia su periodiche osservazioni in natura sia su raccolte di materiale di studio differenziato (rami, fiori, frutti). Ciò al fine di acquisire utili elementi di valutazione ed interpretazione della notevole variabilità riscontrata all'interno delle popolazioni del genere e in modo particolare di quelle che comunemente

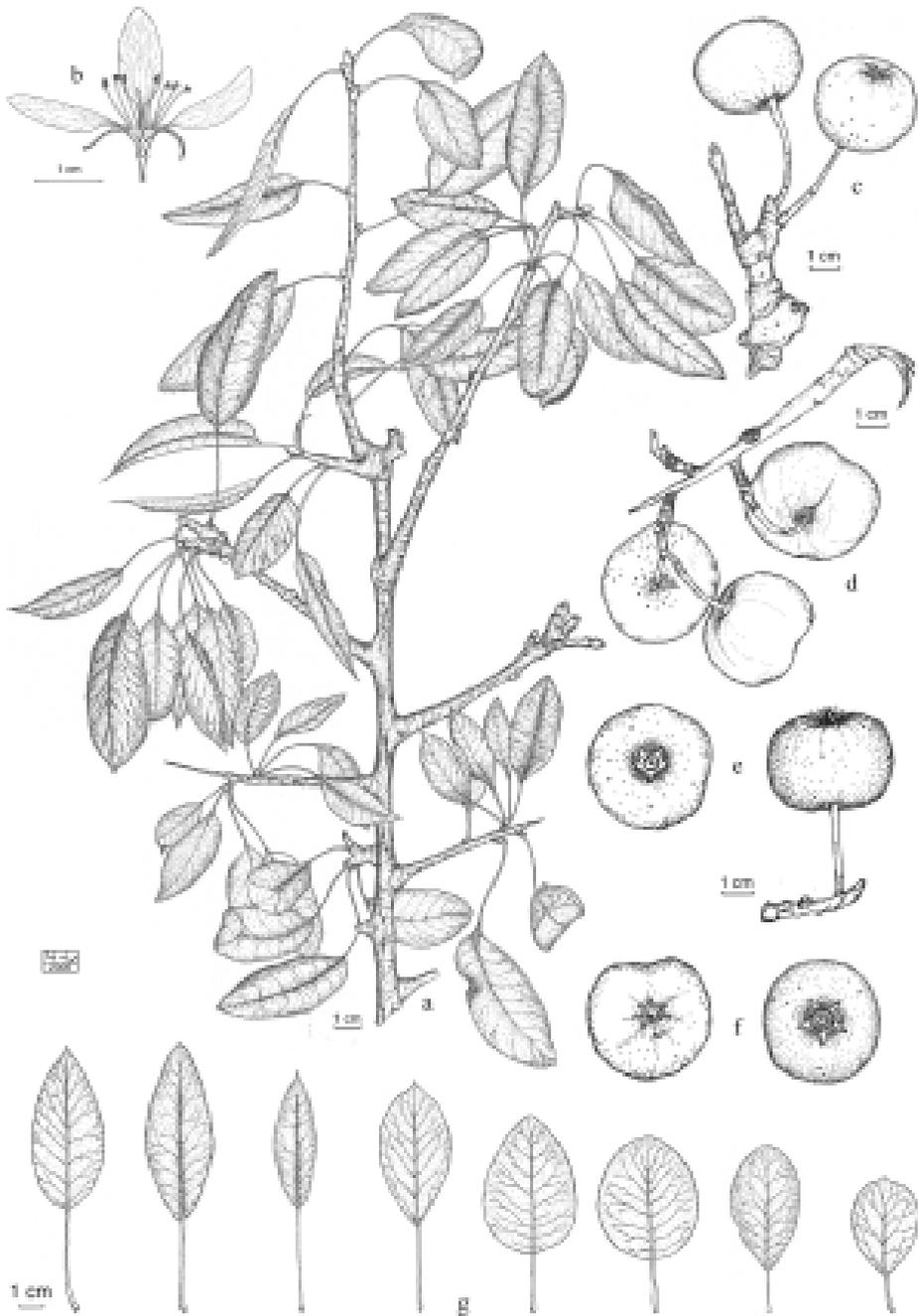


Fig. 1 — *Pyrus castribonensis*: a) ramo apicale; b) sezione del fiore; c-d-e-f) pomi; g) foglie (disegno di L. Raimondo).

vengono riferite a *P. amygdaliformis* Vill. (= *P. spinosa* Forssk.) e *P. pyraster* Burgsd.

La diversità del genere in Sicilia era stata apprezzata già nelle opere dei botanici italiani dell'800. GUSSONE (1826) istituì *P. cuneifolia*; TODARO (in PAL) indicò un *P. sicula* e un *P. tinei*; LOJACONO (1891) riconobbe *P. pyrainus* Raf. e considerò *P. sicula* sinonimo di *P. parviflora* Desf., mentre ridusse *P. tinei* al rango di varietà della specie di Desfontaine.

Più recentemente, TERPO & AMARAL FRANCO (1968) hanno incluso *P. parviflora* nell'ambito di *P. amygdaliformis* mentre per *P. pyrainus* hanno avanzato dubbi sulla sua reale distinzione da quest'ultima specie.

PIGNATTI (1982), oltre a *P. amygdaliformis* e *P. pyraster* riporta per la Sicilia anche *P. communis* L., precedentemente indicato pure da LOJACONO (1891).

Il genere in questione è dunque notevolmente complesso e con tanti problemi di varia natura, specialmente tassonomici, ancora aperti in tutto l'area. Per quanto riguarda la Sicilia, un riesame della sua diversità ha già consentito il riconoscimento di due nuove specie: la prima, descritta con il nome di *Pyrus vallis-demonis* (RAIMONDO & SCHICCHI, 2004) è localizzata nel territorio dei Nebrodi; la seconda è stata descritta per il territorio dei Monti Sicani con il nome di *P. sicanorum* (RAIMONDO *et al.*, 2006). Una terza entità, anch'essa di rango specifico, viene qui presentata e descritta con il nome di *Pyrus castribonensis*.

### ***Pyrus castribonensis* Raimondo, Schicchi & Mazzola spec. nova** (Figg. 1, 2)

TYPI – *Holotypus*: Sicilia, Castelbuono (Palermo), contrada Fiumara, lungo la S.S. 286, sulla scarpata ai margini di colture arboree tradizionali (oliveti e frasineti) su argille del Flysch Numidico, 140 m s.l.m., 37°57'09,0" N – 14°05'47,4" E, 24.10.2006, Raimondo & Schicchi "frutti in barattolo" (PAL). – *Isotypi* (PAL). – *Paratypi*: *ibidem*, 26.03.2006, Raimondo & Schicchi (PAL).

ICONOGRAFIA – Fig. 1.

DIAGNOSI – *Arbor mediocris, 3-8 m attingens. Caulis erectus, rami erecto-patentes cortice cinereo; ramuli spinescentes, lenticellis manifeste tecti, glabri vel sparse pilosi. Coma plus minusve conica. Folia elliptica vel ovata; lamina superne glabra, inferne glabrescens, margine crenulato, basi acuta vel obtusa, apice acuto vel obtuso, saepe acuminato; petiolus glaber vel sparsis pilis simplicibus tectus. Corymbus 7-10 florus. Calix deciduus vel semi-persistens; sepala plus minusve triangularia, lanata, reflexa. Petala elliptica vel obovata, ungue*



Fig. 2 — *Pyrus castribonensis*: a) pianta in frutto; b) ramo fiorifero; c) particolare dei pomi; d) particolare della copiosa fruttificazione.

*manifeste angusto. Stamina plus quam 20. Styli 5, 3 longiores et 2 breviores. Pomum magnum, sphaeroideum, compressum; semina lenticularia, castanea vel fusca, nitida.*

ETIMOLOGIA – L'epiteto allude a *Castrum Bonum*, il nome latino dell'attuale Castelbuono, centro delle Madonie in provincia di Palermo, nel cui territorio la nuova specie è stata per lungo tempo osservata e studiata e in cui ricade il relativo *locus classicus*.

DESCRIZIONE – Albero di forma più o meno conica, alto 3-8 m. Tronco e branche con corteccia grigiastria; rami giovani spinescenti (2-6 cm), eretto-patenti, con lenticelle evidenti, glabri o con pochi peli sparsi, di colore grigio-brunastri quelli di 2-3 anni, prevalentemente brunastri quelli dell'anno precedente.

Foglie con lamina da ellittica ad ovata, di 3,5-7,5 × 1,6-3,3 (rapporto larghezza/lunghezza = 0,37-0,56), verde lucente e glabra nella pagina superiore, pelosetta o più o meno glabra in quella inferiore. Margine fogliare crenulato fin quasi alla base che è variabile da acuta ad ottusa; apice da acuto ad ottuso, spesso acuminato. Le foglie presenti sui rametti degli anni precedenti sono portate da brachiblasti (1-2,5 cm) e riunite in gruppetti di 2-8; nei rametti dell'anno sono singole, alterne, con piccoli peli sparsi soprattutto in corrispondenza della parte basale della nervatura principale. Picciolo di 1,5-4,5 cm, glabro o con sparsi peli semplici.

Corimbo di 7-10 fiori, con ricettacolo a coppa di 0,3-0,6 cm, ricoperto da peli semplici, biancastri. Calice con sepalì di 5-6 × 1-2 mm, più o meno triangolari, lanosi, riflessi in piena fioritura. Corolla con petali bianchi, glabri, da ellittici ad obovati, di 14-17 × 6-8 mm, con unghia ristretta e pronunciata di circa 2-3 mm, margine intero ed apice più o meno arrotondato; base da acuta ad ottusa. Stami più di 20, con filamenti di 6-10 mm e antere dal rosa pallido al rosa antico (rosso scuro a fine fioritura) di circa 0,1 cm. Stili 5 di cui tre più lunghi (11 mm) e due più corti 9-10 mm. Fiorisce dalla terza decade di marzo ai primi di aprile. L'allegagione è già evidente verso la fine di marzo e la maturazione dei frutti si protrae fino a tutto ottobre.

Pomo di 2,2-4,5 × 2,8-5,2 cm, di forma tendenzialmente sferoidale e schiacciato ai poli, per cui si presenta più sviluppato in diametro e meno in altezza (rapporto altezza / diametro = 0,75-0,86). Colore di fondo verde-giallo, con rugginosità presente sul 20-40% del frutto, soprattutto nelle adiacenze della cavità calicina, a piccola fossetta, e di quella pedunculare che è mediamente pronunciata; calice tendenzialmente caduco su buona parte dei frutti maturi o semipersistente. Peduncolo lungo 1,3-2,5 cm, di 0,2-0,3 cm di spessore (0,3-0,4 cm all'inserzione sul ramo). Semi di colore variabile dal marro-

ne scuro al nero lucente, con una faccia bombata e l'altra piatta, in numero di 6-10 per frutto di 7,5 – 8,4 × 2,9-3,3 mm.

DISTRIBUZIONE ED ECOLOGIA – *Pyrus castribonensis* si riscontra ai margini dei sughereti e dei coltivi tradizionali (frassineti ed oliveti) in una vasta area del territorio delle Madonie, interessante la fascia altimetrica compresa fra 100 e 1000 m (s.l.m.), su argille e quarzareniti del Flysch Numidico, dove si associa ad elementi degli ordini *Pistacio-Rhamneta* *alaterni*, *Quercetalia ilicis*, *Prunetalia spinosae* e loro unità superiori come *Asparagus acutifolius* L., *Artemisia arborescens* L., *Calicotome infesta* (Presl) Guss., *Euphorbia characias* L., *Fraxinus ornus* L., *Olea europaea* var. *sylvestris* Brot., *Pistacia lentiscus* L., *Quercus suber* L., *Q. virgiliana* (Ten.) Ten., *Rhamnus alaternus* L., *Rubia peregrina* L., *Smilax aspera* L., *Prunus spinosa* L., *Crataegus monogyna* Jacq., *Rubus ulmifolius* Schott, *Rosa canina* L., *R. sempervirens* L., ed altre ancora come *Spartium junceum* L., *Urginea maritima* (L.) Baker, *Ampelodesmos mauritanica* (Poiret) Dur. & Sch., *Acanthus mollis* L., ecc.

La nuova specie è stata rinvenuta in diverse località (Fig. 3), in genere prossime alla Strada Statale 286 e in particolare nelle contrade Rocca Lupa, Celsito e Santa Maria (Pollina), Coda di Volpe, Frassalerno, Fiumara, Piano Marchese, Piano Monaci, Bergi (Castelbuono), Madonna del Lume, Aquileia, Mongiarrati (Isnello), Croce (Collesano), San Giuseppe, Pantano (Geraci Siculo) e Cozzarelli lungo la SS 120 tra Geraci Siculo e Gangi. È stata inoltre osservata anche in territorio del comune di Caronia (Messina).

STATUS – In base ai criteri stabiliti dall'I.U.C.N. (2001), *Pyrus castribonensis* viene annoverato nella categoria delle specie vulnerabili (VU).

RELAZIONI TASSONOMICHE – In base al trattamento di *Pyrus* L. in *Flora Europaea* (TERPO & AMARAL FRANCO, 1968), *Pyrus castribonensis* rientra nel gruppo con frutti a calice deciduo che comprende anche *P. magyarica* Terpó, *P. rossica* Danilov, *P. cordata* Desv. e *P. vallis-demonis* Raimondo & Schicchi. La nuova specie risulta sufficientemente distinta sia da tutti gli altri taxa del gruppo, come anche da quelli critici riportati in varie flore (LOJACONO, 1891; TERPO & AMARAL FRANCO, 1968; PIGNATTI, 1982) e ricondotti nell'ambito di *P. spinosa* ma, soprattutto, da *P. pyraeaster*. Rispetto a quest'ultima specie, che AEDO & ALDASORO (1998) includono in *P. communis*, *Pyrus castribonensis*, pur condividendo in parte la forma della lamina e del margine fogliare, si distingue per il diverso rapporto larghezza/lunghezza della foglia [*P. castribonensis* = 0,37-0,56; *P. communis* s.l. = 0,54-1 (AEDO & ALDASORO, 1998)], per i petali con unghia più ristretta e pronunciata e per il frutto di maggiori dimensioni, schiacciato ai poli (diametro > dell'altezza) e con calice caduco o

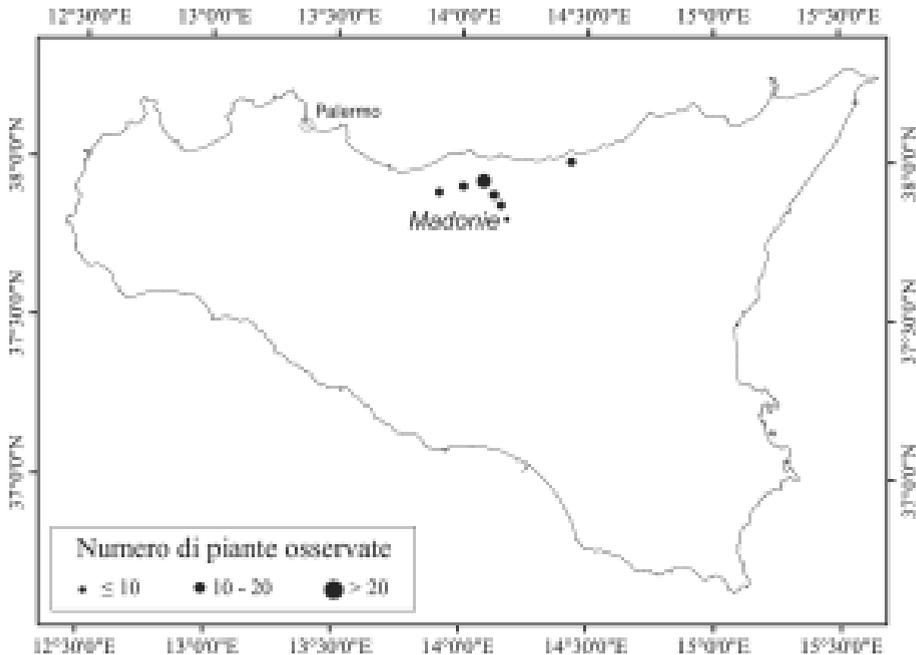


Fig. 3 — Distribuzione di *Pyrus castribonensis* accertata in Sicilia.

semipersistente. Sulla base di quest'ultimo carattere, *Pyrus castribonensis*, nell'ambito del genere, viene riferito alla sect. *Pashia*, distinta da TERPO (1985) e riconosciuta anche da BROWICZ (1993), alla quale vengono riferite specie prevalentemente a distribuzione orientale.

ALTRI CAMPIONI STUDIATI – Castelbuono, c.da Piano Monaci, 16.08.2006, *Raimondo, Schicchi & Marino* (PAL); Castelbuono, c.da Frassalerno, 18.10.2006, *Raimondo, Mazzola & Schicchi* (PAL); Collesano, c.da Croce, 07.09.2006, *Raimondo & Schicchi* (PAL); Geraci Siculo, Contrada Pantano, 16.08.2006, *Raimondo, Schicchi & Marino* (PAL); Geraci Siculo, c.da Cozzarelli, 13.11.2006, *Raimondo & Schicchi* (PAL); Pollina, c.da Celsito, 20.08.2006, *Raimondo Mazzola & Schicchi* (PAL); Pollina, c.da Santa Maria, 20.08.2006, *Raimondo & Schicchi* (PAL); Pollina, c.da Rocca Lupa, 17.11.2006, *Raimondo & Schicchi* (PAL).

*Ringraziamenti.* — Si ringrazia il dott. Luca Raimondo per il disegno iconografico. Studio effettuato nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dall'Università di Palermo (Fondi di Ateneo per la Ricerca) e dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana (L. R. 25/93).

## BIBLIOGRAFIA

- AEDO C. & ALDASORO J.J., 1998 — *Pyrus* L. Pp. 433-438 in: Castroviejo S. (ed.), *Flora Iberica*, 6. — *Real Jard. Bot.*, Madrid.
- BROWICZ K., 1993 — Conspect and chorology of the genus *Pyrus* L. — *Arboretum Kórnickie*, 38: 17-33.
- GUSSONE G., 1826 — *Plantae rariores*, 202-203, tab. 39. — Neapoli.
- I.U.C.N. 2001 — Red List Categories, Version 3.1 — *I.U.C.N. Species Survival Commission*, Gland and Cambridge.
- LOJACONO POJERO M., 1891 — *Pyrus*, *Flora Sicula*, 1 (2): 195-197. — Palermo.
- PIGNATTI S., 1982 — *Pyrus*. *Flora d'Italia*, 1. — *Edagricole*, Bologna.
- RAIMONDO F. M. & SCHICCHI R., 2004 — *Pyrus vallis-demonis* (*Rosaceae*), a new species from the Nebrodi Mountains (NE - Sicily). — *Bocconea*, 17: 325-330.
- RAIMONDO F.M., SCHICCHI R. & MARINO P., 2006 — *Pyrus sicanorum* (*Rosaceae*) a new species from Sicily. — *Fl. medit.*, 16: 379-384.
- TERPO A. & AMARAL FRANCO J., 1968 — *Pyrus* L. In: Tutin T.G., Heywood V.M., Borges N.A., Valentine D.M., Walters S.M. & Webb D.A. (eds), *Flora Europaea*. — Cambridge, 2: 65-66.
- TERPO A., 1985 — Studies on taxonomy and grouping of *Pyrus* species. — *Feddes Repert.*, 96 (1-2): 73-87.

*Indirizzo degli autori.* — F.M. RAIMONDO, R. SCHICCHI, P. MAZZOLA, Università degli Studi di Palermo, Dipartimento di Scienze Botaniche, Via Archirafi, 28 - 90123, Palermo (I); e-mail: raimondo@unipa.it, schicchi@unipa.it, mazzolap@unipa.it.